

# IASMA Notizie

ORTOFLOROFRUTTICOLTURA

Notiziario tecnico del Centro Trasferimento Tecnologico della  
Fondazione Edmund Mach - Istituto Agrario di S. Michele all'Adige

27 aprile 2011

n. 7

IASMA Notizie n. 21 - Anno X - Taxe payée/Tassa riscossa - TN-CPO - Direttore responsabile: Michele Pontalti - San Michele all'Adige, Via E. Mach 1 - Autorizzazione Tribunale di Trento n. 1114 del 19.02.2002

## DROSOPHILA SUZUKII

### Morfologia

L'adulto di *D. suzukii* misura 2-3 mm di lunghezza, ha occhi rossi e corpo color bruno chiaro.

Il maschio presenta due macchie nere sul bordo posteriore delle ali, mentre la femmina possiede la parte terminale dell'addome nerastra per la presenza di un ovopositore robusto e marcato (v. foto 1 e 2).



Foto 1

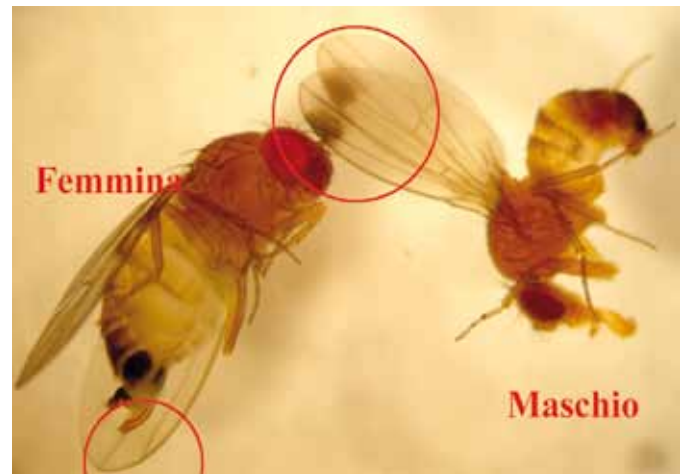


Foto 2

### Ciclo Biologico

Una femmina depone circa 350-400 uova (mediamente da 1 a 3 per frutto) in frutti sani e in prossimità della maturazione. L'uovo schiude in 12-72 ore e la larva diventa adulto dopo 3-15 giorni.

Si sviluppano più generazioni annue (fino a 13 in condizioni ideali) in funzione dell'andamento stagionale.



Larva di *D. suzukii*



Adulti su lampone

## Piante ospiti

Colpisce diversi frutti, tra i quali: ciliegia, fragola, lampone, mirtillo, mora, albicocca e altri frutti spontanei (sambuco, caprifoglio, ecc).



*Frutti di mora*



*Frutti di mirtillo*



*Danni su fragola*



*Danni su frutti ciliegio*



*Danni su albicocca*

## Danno

La caratteristica della femmina è di ovideporre nei frutti dall'inizio invaiatura fino alla maturazione. Viste le ridotte dimensioni, le uova risultano difficilmente visibili senza l'ausilio di un binocolare. Nel punto di ovodeposizione si crea una lieve depressione, maggiormente visibile su mirtillo e ciliegio rispetto a lampone, fragola e mora. In seguito, il frutto va incontro a rapido disfacimento a causa della attività di nutrizione della larva al suo interno.

## Monitoraggio

Dopo i danni rilevati a fine anno 2009, l'Ufficio Fitosanitario Provinciale e la Fondazione E. Mach hanno svolto durante la stagione 2010 un intenso monitoraggio iniziato a maggio e terminato a novembre su tutto il territorio provinciale.

Grazie a questa impegnativa attività è stato possibile acquisire importanti conoscenze sull'insetto che faranno da base di studio per la messa a punto di strategie di difesa. Sono comunque necessari ulteriori approfondimenti.

Per l'anno 2011 consigliamo a tutti i produttori di monitorare anche nei propri appezzamenti la presenza di *Drosophila suzukii* con l'utilizzo di semplici trappole caricate con aceto di mela (v. foto 3).

Consigli utili per la costruzione della "trappola all'aceto di mele":

- procurarsi una bottiglia in PVC vuota (ottima la bottiglia da litro del latte)

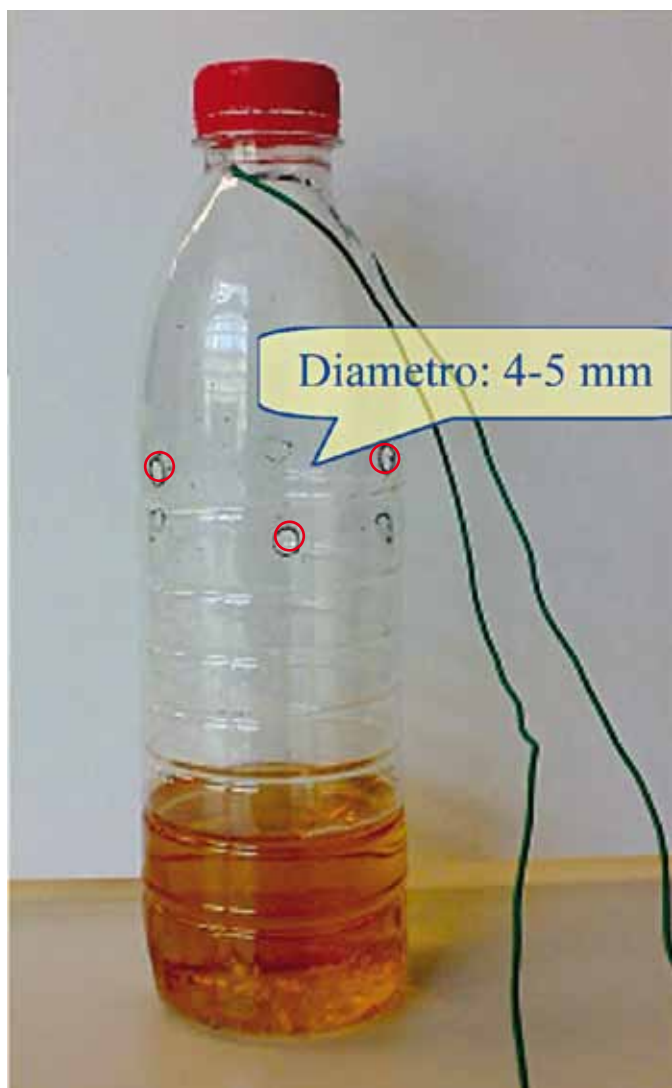


Foto 3

- effettuare 6-7 fori del diametro di 4-5 mm nel terzo superiore della bottiglia;
- riempire con 200-250 ml di aceto di mele (attrattivo);
- appendere la trappola all'altezza dei frutti (in funzione della coltura interessata), possibilmente nelle zone ombreggiate e preferibilmente lungo i bordi dei campi e in prossimità dei boschi;
- lasciare chiuso il tappo della bottiglia.

A cadenza settimanale controllare la presenza della *Drosophila suzukii* all'interno della trappola, sostituendola con un'altra (causa la perdita di attrattività).

Portare a casa la trappola sostituita e osservare il contenuto posizionandosi su uno sfondo bianco (foglio di carta bianco); aprire il tappo e individuare i maschi di questo insetto facilmente riconoscibili nel liquido, confrontando con la foto (ali con piccole macchie nere). Per comodità e per una migliore visibilità conviene tragaruardare dal collo della bottiglia (che nelle bottiglie da litro del latte è sufficientemente largo).

## Difesa

In attesa della registrazione di prodotti fitosanitari efficaci contro questa avversità consigliamo le seguenti *pratiche agronomiche*:

- **raccogliere TUTTO il prodotto**, non gettare a terra quello colpito ma allontanarlo dal campo e distruggerlo velocemente con il calore (bollitura) o con il congelamento per limitare l'aumento della popolazione;
- **anche nei giardini privati praticare la rimozione completa dei frutti dalle piante e da terra**;
- vista la facilità di cascola fisiologica, nei campi di mirtillo si consiglia di utilizzare dei teli di nylon sotto i cespugli durante la raccolta per raccogliere i frutti caduti e allontanarli successivamente dal campo;
- raccogliere i frutti appena sono maturi evitando la permanenza del frutto maturo sulla pianta più dello stretto necessario;
- raccogliere e allontanare i frutti spontanei eventualmente presenti nei tratti di bosco limitrofi ai campi;
- anche una chiusura completa dell'appezzamento con reti anti insetto (maglia di apertura massima di 1-1,5 mm) potrebbe contenere il problema.

## Difesa chimica

Nessun prodotto fitosanitario riporta in etichetta il possibile impiego per il controllo della *D. suzukii*. I trattamenti insetticidi autorizzati su fragola, pic-

coli frutti e ciliegio con i principi attivi di seguito elencati e utilizzati contro altre avversità, hanno un effetto indiretto anche sulla *Drosophila* se sono effettuati nelle prime ore del mattino.

Coltura	Principio attivo	Tempo carenza (gg)	Note
<b>FRAGOLA</b>	Lambda cialotrina	7	Attenzione: possono avere un'azione acarostimolante
	Deltametrina	3	
	Etofenprox	7	
	Piretro naturale	2	Attenzione: può avere un'azione acarostimolante; ha persistenza limitata
	Spinosad	3	Max 3 interventi all'anno
<b>LAMPONE</b>	Etofenprox	7	Attenzione: può avere un'azione acarostimolante
	Spinosad	3	Max 3 interventi all'anno
	Lambda cialotrina	7	Attenzione: può avere un'azione acarostimolante
<b>MORA</b>	Etofenprox	7	Attenzione: può avere un'azione acarostimolante
	Spinosad	3	Max 3 interventi all'anno
<b>MIRTILLO</b>	Etofenprox	7	Attenzione: può avere un'azione acarostimolante
	Spinosad	3	Max 3 interventi all'anno
<b>CILIEGIO</b>	Spinosad	7	Max 3 interventi all'anno
	Deltametrina	3	Attenzione: può avere un'azione acarostimolante
	Lambda cialotrina	7	Attenzione: possono avere un'azione acarostimolante; hanno persistenza limitata
	Etofenprox	7	
	Piretro naturale	2	
	Fosmet EC	10	Possibile fitotossicità (filloptosi)

Per ulteriori chiarimenti contattare i tecnici della Fondazione Edmund Mach.